

ROSSANO CALABRO: un'accoglienza straordinaria!



C'era molta curiosità intorno al viaggio del Bibliomotocarro a Rossano. Era, infatti, la prima volta che la piccola biblioteca viaggiante affrontava le strade calabresi. Il maestro La Cava sapeva dell'amorevole ed appassionata preparazione che la collega Filomena Barone aveva dedicato all'evento ed era certo di andare "in una bella città" e di incontrare "bella

gente".

Ma le cose sono andate oltre le sue previsioni ed un primo segnale di ciò che sarebbe stata l'accoglienza si è avuto subito dopo Trebisacce, quando il Bibliomotocarro è stato affiancato da una macchina, alla cui guida una giovane donna ha provato a scattare una fotografia e, non riuscendovi, ha messo la freccia a destra indicando chiaramente la volontà di fermarsi. Il maestro è sceso e, offrendosi all'ormai classica foto di rito, si è sentito dire: "MA CHE COSA MERAVIGLIOSA!". Era una professoressa dell'Istituto Alberghiero di Rossano.

All'ingresso nella cittadina cosentina, nei pressi dello stadio, dove il maestro si è fermato per chiedere informazioni, si sono radunati alcuni curiosi che lasciavano trasparire dai loro sguardi una gioiosa soddisfazione nel vedere il Bibliomotocarro nella loro città. Ma il bello doveva ancora arrivare con l'ingresso nel centro storico. L'impatto è stato assolutamente straordinario ed ha coinvolto la comunità nel suo complesso: l'assessore, la negoziante, l'edicolante, giovani, donne, vecchietti e tanti passanti hanno subito mostrato di gradire e di apprezzare la visita festosa del Bibliomotocarro. Naturalmente l'esplosione di entusiasmo si è avuta con l'arrivo in piazza Steri delle scolaresche dei tre plessi della scuola primaria, guidate da un Dirigente Scolastico appassionato, coinvolgente e sensibile. Abbiamo assistito a scene di gioioso e incontenibile entusiasmo che, per la sua autenticità, protagonisti alunni, insegnanti e, ripeto, il Preside, ha contaminato tutti i presenti nella piazza.

La festa è continuata nella "Sala rossa" del palazzo San Berardino, dove, alla presenza di tanti genitori e nonni, i protagonisti sono stati i bambini che si sono esibiti in canti, recitazioni e letture, il tutto esaltato da una coreografia molto colorata e affascinante con tante bandierine, striscioni e cappellini verdi, bianchi e rossi che hanno trasformato la sala in un grande "tricolore". Il maestro ha presentato il progetto "AMICO LIBRO", dopo che la professoressa Margherita Codignola ha sottolineato con passione l'importanza e il valore della lettura. Nel pomeriggio il Bibliomotocarro si è portato nella zona nuova della città e anche in quel plesso sono state traboccanti le scene di entusiasmo da parte degli alunni, degli insegnanti, dell'appassionata fiduciaria e di tanti genitori. Insomma è stata una giornata veramente speciale, quella trascorsa giovedì a Rossano, anche perché si è verificato un fatto inedito e di grande, straordinario significato: il pranzo. Sì, il pranzo che non è avvenuto né in un ristorante né in una trattoria, bensì in un locale confiscato alla mafia. Si tratta della sede dell'Associazione "Insieme" nella quale si riunisce il Consiglio Comunale dei Ragazzi. E proprio dai loro componenti (sindaco, vicesindaco, assessori, consiglieri) il maestro La Cava è stato invitato e con loro ha pranzato, mangiando le gustose pietanze preparate dai genitori dei ragazzi. Naturalmente l'occasione è stata "ghiotta" per stabilire con loro intendimenti e propositi di prosecuzione nel prossimo anno scolastico del Progetto "Amico Libro". Il Bibliomotocarro è tornato da Rossano Calabro felice di sentirsi "amato" sempre più per la sua umiltà, la sua semplicità e la sua autenticità.